

Bruxelles, 17 giugno 2021  
(OR. en)

9936/21

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2021/0158(NLE)**

---

**ECOFIN 608  
CADREFIN 299  
UEM 162  
FIN 475**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	17 giugno 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 326 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Danimarca

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 326 final.

---

All.: COM(2021) 326 final



Bruxelles, 17.6.2021  
COM(2021) 326 final

2021/0158 (NLE)

Proposta di

**DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della  
Danimarca**

{SWD(2021) 154 final}

Proposta di

**DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Danimarca**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 20,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto dirompente sull'economia della Danimarca. A fronte di un prodotto interno lordo pro capite (PIL pro capite) pari al 172 % della media UE nel 2019, il PIL reale della Danimarca è diminuito secondo le previsioni di primavera 2021 della Commissione del 2,7 % nel 2020 e si prevede che aumenterà complessivamente dello 0,1 % nel 2020 e nel 2021. Tra gli aspetti a lungo termine che hanno un impatto sulle prestazioni economiche a medio termine vi sono un mercato del lavoro ben funzionante, un settore manifatturiero forte e orientato all'esportazione e servizi sociali sviluppati. Sebbene il livello di produttività dell'economia danese rimanga tra i più elevati dell'UE, la crescita della produttività è rimasta lenta per un lungo periodo, in particolare nel settore dei servizi orientati al mercato interno. Garantire la disponibilità di manodopera in concomitanza dei cambiamenti demografici e tecnologici e far fronte alle carenze, in particolare di lavoratori qualificati e specialisti delle TIC, continua ad essere fondamentale per promuovere una crescita sostenibile e inclusiva in Danimarca.
- (2) Il 9 luglio 2019 e il 20 luglio 2020, nel contesto delle raccomandazioni rivolte alla Danimarca nell'ambito del semestre europeo, il Consiglio ha raccomandato in particolare quanto segue: l'attuazione di tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, il conseguimento di posizioni di bilancio prudenti a medio termine e la garanzia della sostenibilità del debito, potenziando nel contempo gli

---

<sup>1</sup> GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

investimenti. Ha inoltre raccomandato di migliorare la resilienza del sistema sanitario del paese. Per favorire la ripresa economica è stato raccomandato di anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e di promuovere gli investimenti privati. Il Consiglio ha altresì raccomandato alla Danimarca di concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare sulla produzione e sull'uso puliti ed efficienti di energia, sui trasporti sostenibili nonché sulla ricerca e sull'innovazione, anche con l'obiettivo di ampliare la base d'innovazione. Infine il Consiglio ha raccomandato al paese di migliorare l'efficacia della vigilanza antiriciclaggio e di applicare efficacemente il quadro antiriciclaggio. La Commissione, valutati i progressi nell'attuazione di queste raccomandazioni specifiche per paese al momento della presentazione del piano, ritiene che la Danimarca abbia compiuto progressi sostanziali in relazione alla raccomandazione di attuare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e garantire la sostenibilità del debito, potenziando nel contempo gli investimenti. La Danimarca ha compiuto alcuni progressi in relazione alla raccomandazione di migliorare la resilienza del sistema sanitario del paese. Lo stesso dicasi per la raccomandazione di anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e di promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica, nonché la raccomandazione di concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare sulla produzione e sull'uso puliti ed efficienti di energia, sui trasporti sostenibili nonché sulla ricerca e sull'innovazione. Sono stati rilevati alcuni progressi riguardo all'obiettivo di ampliare la base d'innovazione. La Commissione ritiene che la Danimarca abbia compiuto alcuni progressi per migliorare l'efficacia della vigilanza antiriciclaggio e applicare efficacemente il quadro antiriciclaggio.

- (3) Il 30 aprile 2021, in esito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali e di altri portatori di interessi, la Danimarca ha presentato alla Commissione il suo piano nazionale per la ripresa e la resilienza (nel seguito "il piano") a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241 (nel seguito "il regolamento"). La titolarità nazionale dei piani di ripresa e resilienza è alla base della loro efficace attuazione e del loro impatto duraturo a livello nazionale e della credibilità a livello europeo. A norma dell'articolo 19 del regolamento, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del piano della Danimarca, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento.
- (4) I piani per la ripresa e la resilienza dovrebbero perseguire gli obiettivi generali del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento (UE) 2021/241 e dello strumento dell'UE per la ripresa istituito dal regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio<sup>2</sup> al fine di sostenere la ripresa all'indomani della crisi COVID-19. Essi dovrebbero promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione contribuendo ai sei pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241.

---

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 2).

- (5) L'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri costituirà uno sforzo coordinato di investimenti e riforme in tutta l'Unione. Attraverso l'attuazione coordinata e simultanea di tali riforme e investimenti e l'attuazione di progetti transfrontalieri, le riforme e gli investimenti si rafforzeranno reciprocamente e genereranno ricadute positive in tutta l'Unione. Pertanto, circa un terzo dell'impatto del dispositivo sulla crescita e la creazione di posti di lavoro negli Stati membri sarà generato dalle ricadute prodotte in altri Stati membri.

***Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri***

- (6) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, sezione 2.1, del regolamento, il piano della Danimarca rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale ed adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria della Danimarca.
- (7) L'articolo 3 del regolamento sancisce che l'ambito di applicazione del dispositivo dovrebbe far riferimento alle aree di intervento di pertinenza europea strutturate in sei pilastri: a) transizione verde; b) trasformazione digitale; c) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con PMI forti; d) coesione sociale e territoriale; e) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine, fra l'altro, di rafforzare la capacità di risposta alle crisi e la preparazione alle crisi; e f) politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
- (8) Il piano include misure che contribuiscono a tutti e sei i pilastri e un numero significativo di componenti che si occupano simultaneamente di più pilastri. Un tale approccio aiuta a garantire che ciascun pilastro sia affrontato in modo completo e coerente. Inoltre, alla luce delle sfide specifiche della Danimarca, della particolare attenzione posta alla transizione verde e alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e della ponderazione complessiva tra i pilastri, il piano garantisce in ampia misura una risposta globale ed adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale.
- (9) Il piano costituisce una risposta equilibrata, coerente e ambiziosa alle sfide della Danimarca e affronta efficacemente le sfide fondamentali legate alla ripresa e alla resilienza futura, in particolare la duplice transizione verde e digitale, rafforzando al contempo la biodiversità. L'incentivazione della crescita e della creazione di posti di lavoro e il rafforzamento del sistema sanitario dovrebbero sostenere la creazione di una società più resiliente e coesa.
- (10) Il piano è fortemente incentrato sulla transizione verde e presenta misure in materia di clima e di energia riguardanti cinque delle sette componenti. Le misure includono l'attuazione di una riforma fiscale verde, la promozione di investimenti nell'efficienza energetica, nel trasporto stradale sostenibile, nell'agricoltura e nella ricerca e nello sviluppo verde. Il piano affronta le sfide connesse al digitale in numerosi settori, quali la creazione di una nuova strategia digitale nazionale, il sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese (PMI) nella digitalizzazione, l'estensione della copertura

della banda larga nelle zone rurali e la digitalizzazione del settore sanitario. Si prevede che i regimi fiscali generali incentiveranno l'anticipazione degli investimenti verdi, digitali e di ricerca e sviluppo, mentre la riforma fiscale verde dovrebbe accelerare la transizione verde.

- (11) Tutte le misure alla base delle componenti del piano coprono ampiamente le politiche che contribuiscono alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, all'occupazione, alla competitività e a un mercato interno ben funzionante. Il piano pone una forte attenzione alla R&S e destina oltre il 17 % della spesa complessiva ai progetti di R&S verde. Gli investimenti a favore della R&S dovrebbero avere effetti di ricaduta positivi sulla produttività. I progetti di costruzione previsti nel piano sono tali da sostenere le PMI e i posti di lavoro locali, mentre il regime di sostegno digitale delle PMI dovrebbe aiutarle a superare gli ostacoli agli investimenti e all'uso di tecnologie nuove e avanzate e di soluzioni di commercio elettronico. L'estensione della copertura della banda larga ad alta velocità a zone rurali in cui tali connessioni prima non esistevano può consentire a nuove PMI di accedere all'economia digitale.

***Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese***

- (12) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, sezione 2.2, del regolamento, il piano è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi i relativi aspetti di bilancio, rivolte allo Stato membro interessato, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.
- (13) Il piano comprende un'ampia gamma di riforme e di investimenti che contribuiscono in modo significativo ad affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide economiche e sociali delineate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio alla Danimarca nel semestre europeo del 2019 e del 2020, in particolare nei settori dell'energia, del clima e degli investimenti digitali, della resilienza dell'assistenza sanitaria nonché della ricerca e dello sviluppo.
- (14) L'obiettivo principale del piano è quello di accelerare la transizione verde. Un'iniziativa di riforma fondamentale è la riforma fiscale verde. Nella prima fase, questa riforma prevede una maggiore deducibilità fiscale per gli investimenti volta a incentivare le imprese ad accelerare gli investimenti verdi, facilitando quindi l'attuazione della riforma. Nella seconda fase, le imposte sull'energia saranno aumentate a partire dal 2023 e avranno come obiettivo il tenore in CO<sub>2</sub> dell'energia fossile, allo scopo di incentivare l'uso di energia pulita e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre il piano prevede componenti specifiche volte a migliorare l'efficienza energetica per le famiglie, l'industria e gli edifici pubblici, promuovere soluzioni di trasporto sostenibile e fornire finanziamenti per progetti di ricerca e sviluppo verde.
- (15) Il piano prevede diverse misure generali e mirate finalizzate a favorire la transizione digitale. I regimi di ammortamento nell'ambito della riforma fiscale verde sono inoltre tali da promuovere in ampia misura gli investimenti digitali. I regimi di sussidi mirati dovrebbero sostenere gli sforzi di digitalizzazione delle PMI e aiutare a estendere la

copertura della banda larga nelle zone rurali dove prima non era disponibile. La nuova "strategia digitale" della Danimarca è tale da determinare riforme sostanziali per migliorare ulteriormente i risultati della digitalizzazione dell'amministrazione pubblica - puntando sull'interoperabilità - e garantire ai cittadini e alle imprese un migliore accesso al settore pubblico.

- (16) Il piano pone una forte attenzione alla R&S, prevedendo finanziamenti a favore di partenariati di R&S tra settore pubblico e privato che si dedicano principalmente alla transizione verde nonché all'innalzamento temporaneo della soglia generale relativa alla deducibilità fiscale per le spese di ricerca e sviluppo al fine di promuovere tali investimenti. Inoltre si prevede che queste misure incentiveranno un maggiore numero di imprese a impegnarsi in attività di R&S, ampliando così la base d'innovazione. I partenariati di ricerca verde dovrebbero offrire nuove opportunità che consentiranno alle PMI di partecipare alle attività di R&S in materia di clima, promuovendo la diffusione dell'innovazione.
- (17) Il piano prevede misure tali da aumentare la resilienza del sistema sanitario nonché infrastrutture e supporto logistico per garantire le scorte di farmaci critici e la gestione delle emergenze e il monitoraggio dei prodotti medici critici. Una maggiore digitalizzazione e l'uso della telemedicina garantirebbero un accesso migliore e più equo a determinati servizi sanitari. Lo studio relativo alla COVID dovrebbe esaminare il grado e la durata dell'immunità e stabilire se l'efficacia dei vaccini differisce nei diversi gruppi di popolazione.
- (18) Si può ritenere che le raccomandazioni relative alla risposta immediata della politica di bilancio alla pandemia non rientrino nell'ambito di applicazione del piano della Danimarca, anche se in generale il paese ha risposto in modo adeguato e sufficiente alla necessità immediata di sostenere l'economia con risorse di bilancio nel 2020 e nel 2021, in linea con le disposizioni della clausola generale di salvaguardia.

***Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale***

- (19) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, sezione 2.3, del regolamento, il piano è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche attraverso la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, migliorando così la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.
- (20) Secondo le simulazioni dei servizi della Commissione, il piano può aumentare il PIL della Danimarca di una percentuale tra 0,4 % e 0,6 % entro il 2024<sup>3</sup>. Il piano comprende un ambizioso pacchetto di riforme e investimenti per affrontare le sfide del

---

<sup>3</sup> Tali simulazioni riflettono l'impatto complessivo di Next Generation EU, che include anche i finanziamenti per React-EU e l'aumento dei finanziamenti per Orizzonte, il Fondo InvestEU, il JTF, lo sviluppo rurale e rescEU, ma non includono il possibile impatto positivo delle riforme strutturali che può essere sostanziale.

paese e rafforzarne la resilienza economica, istituzionale e sociale. Le misure proposte sono tali da potenziare la competitività e la produttività della Danimarca, sostenendo gli investimenti e promuovendo la R&S, l'innovazione e la digitalizzazione. Nel complesso si prevede che l'attuazione del piano contribuirà positivamente alla crescita del PIL e dell'occupazione nel breve periodo e rafforzerà la produzione potenziale nel medio e lungo periodo.

- (21) Si prevede che l'attuazione del piano aiuterà a mantenere un grado elevato di coesione sociale aumentando l'occupazione nelle zone rurali e ampliando i servizi digitali. Ci si aspetta che i principali contributi sia alla crescita che all'occupazione proverranno dall'anticipazione degli investimenti verdi e digitali, dalle ristrutturazioni edilizie legate all'efficienza energetica nonché dagli investimenti nei settori del trasporto sostenibile, dell'agricoltura e della ricerca e sviluppo. L'attuazione del piano è anche in grado di contribuire alla coesione sociale attraverso misure rivolte ai gruppi vulnerabili. Inoltre si prevede che l'impatto positivo sull'occupazione porterà a una migliore integrazione di coloro che si trovano ai margini del mercato del lavoro, tra cui le persone con meno istruzione e formazione formali, i lavoratori provenienti da un contesto migratorio e le persone con disabilità. Una delle misure del piano si propone di fornire ai gruppi vulnerabili un accesso migliore e più equo all'assistenza sanitaria con l'ausilio della telemedicina.
- (22) Si prevede che l'attuazione del piano danese apporterà un contributo positivo alla resilienza economica, istituzionale e sociale della Danimarca. I regimi di ammortamento della riforma fiscale verde che sostengono le imprese, in particolare le PMI, e gli investimenti digitali e legati alla R&S rafforzano notevolmente la resilienza economica. Si prevede che il piano migliorerà la resilienza istituzionale attraverso l'adozione di misure finalizzate alla digitalizzazione dell'assistenza sanitaria, il sostegno logistico e infrastrutturale per i prodotti medici essenziali e le riforme e gli investimenti previsti per la pubblica amministrazione in base alla nuova strategia digitale. La resilienza sociale sarà potenziata attraverso misure volte a rafforzare la resilienza del sistema sanitario o a contribuire a una maggiore occupazione. Le misure contribuiranno a realizzare l'attuazione del piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali approvato al vertice di Porto del 7 maggio 2021 e dovrebbero contribuire a migliorare i livelli degli indicatori del quadro di valutazione della situazione sociale.

### ***Non arrecare un danno significativo***

- (23) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, sezione 2.4, del regolamento, il piano è in grado di assicurare che nessuna misura (rating A) per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>4</sup> (principio "non arrecare un danno significativo").
- (24) In linea con gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" adottati dalla Commissione europea (2021/C 58/01), la

---

<sup>4</sup> Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).



Danimarca ha fornito motivi comprovanti il fatto che il suo piano non arreca un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale. Dicasi lo stesso in particolare per la componente relativa all'efficienza energetica che si concentra sulla sostituzione di bruciatori a nafta e caldaie a gas con pompe di calore elettriche e per il trasporto sostenibile, per il quale il regolamento dovrebbe sostenere soltanto i beni mobili con emissioni basse o pari a zero.

### ***Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità***

- (25) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, sezione 2.5, del regolamento, il piano prevede provvedimenti che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 59 % della dotazione totale del piano calcolata secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento. A norma dell'articolo 17 del regolamento, il piano di ripresa e resilienza è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2030. L'obiettivo principale del piano è accelerare la transizione verde. Le misure del piano sono allineate al piano nazionale per l'energia e il clima della Danimarca per il periodo 2021-2030 o mostrano obiettivi più ambiziosi a livello di efficienza energetica. Le misure sono inoltre conformi all'obiettivo generale della Danimarca di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 70 % entro il 2030 (rispetto al 1990) e di diventare climaticamente neutra non oltre il 2050.
- (26) La più grande iniziativa di riforma del piano è la riforma fiscale verde, che anticipa gli investimenti verdi e aumenta le imposte sull'energia a partire dal 2023 per ridurre le emissioni di gas a effetto serra. La componente contiene misure volte ad aumentare l'efficienza energetica delle famiglie, dell'industria e degli edifici pubblici. Il piano comprende riforme e investimenti mirati nei settori dei trasporti e dell'agricoltura, che sono i due principali responsabili in Danimarca delle emissioni provenienti dai settori non rientranti nel sistema di scambio di quote di emissione. La componente "trasporto stradale sostenibile" prevede una riforma per cambiare la tassazione e accrescere il regime di rottamazione per le vecchie auto a diesel nonché misure per promuovere il trasporto e le infrastrutture verdi. La componente "transizione verde dell'agricoltura e dell'ambiente" contiene una riforma per il ritiro dalla produzione dei seminativi con un elevato tenore di carbonio per scopi ambientali e climatici e prevede investimenti per promuovere, tra l'altro, l'agricoltura biologica, l'innovazione e il recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati.
- (27) Il conseguimento degli obiettivi della Danimarca per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra non dovrebbe richiedere soltanto investimenti e riforme significativi per l'intera economia, ma anche nuove ricerche e innovazioni. La componente "ricerca e sviluppo verde" prevede un incremento temporaneo della deducibilità fiscale per le spese di R&S rivolto a tutte le imprese al fine di incentivare l'innovazione verde, mentre i partenariati di R&S basati sulle missioni dovrebbero concentrarsi su obiettivi specifici per esplorare il potenziale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel prossimo futuro. È opportuno che un progetto di ricerca sulla cattura e lo stoccaggio del carbonio esamini la possibilità di immagazzinare CO<sub>2</sub> in giacimenti esauriti di petrolio e gas sotto il Mare del Nord, che ha il potenziale di immagazzinare CO<sub>2</sub> da altri Stati membri.

### ***Contributo alla transizione digitale***

- (28) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, del regolamento, il piano prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 25 % della dotazione totale del piano calcolata secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento.
- (29) Il piano prevede investimenti nella digitalizzazione delle imprese per rafforzare in particolare la posizione delle PMI sul mercato unico digitale. Comprende inoltre misure volte ad aumentare la digitalizzazione dell'amministrazione pubblica del paese, al fine di soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei cittadini e delle imprese quando interagiscono con l'amministrazione pubblica. Per anticipare la ripresa economica e incentivare le imprese a investire in tecnologie moderne, verdi e digitali in considerazione dell'aumento dell'imposta sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, il piano prevede anche una serie di ampi regimi fiscali che dovrebbero generare un numero significativo di investimenti privati nella tecnologia digitale. L'attuazione delle misure proposte è in grado di contribuire in modo significativo alla trasformazione digitale.
- (30) Per affrontare le sfide poste dalla transizione digitale, la strategia digitale dovrebbe includere misure per sviluppare le competenze in questo campo. Infine, per una maggiore coerenza, il piano prevede anche investimenti rivolti all'introduzione della banda larga ad altissima velocità nelle zone rurali. L'attuazione delle misure proposte è in grado di contribuire in modo significativo ad affrontare le sfide derivanti dalla transizione digitale.

### ***Impatto duraturo***

- (31) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, sezione 2.7, del regolamento, il piano è in grado di avere in ampia misura un impatto duraturo sulla Danimarca (rating A).
- (32) L'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti è in grado di determinare cambiamenti strutturali profondi nell'economia. L'aumento delle imposte sull'energia (e successivamente l'introduzione di un'imposta uniforme sulle emissioni di gas a effetto serra) dovrebbe contribuire ad accelerare la trasformazione verde dell'economia al fine di ridurre in modo permanente le emissioni di gas a effetto serra. Altre misure e investimenti sostengono l'obiettivo della transizione verde in modo coerente ed efficiente, in particolare concentrando i finanziamenti sui settori con le maggiori emissioni di gas a effetto serra (ossia i trasporti e l'agricoltura) e migliorando al contempo l'efficienza energetica.
- (33) Le riforme chiave del piano dovrebbero essere perseguite anche oltre il 2026. I progetti ambiziosi di R&S del piano potrebbero avere un impatto positivo a lungo termine sul conseguimento degli obiettivi climatici, in particolare quelli volti al miglioramento della cattura e dello stoccaggio del carbonio. È opportuno che sistemi di gestione più forti per le forniture essenziali all'interno del settore sanitario contribuiscano alla resilienza a lungo termine in tale settore. Gli investimenti connessi al digitale e l'attuazione della strategia digitale dovrebbero avere un impatto duraturo

attraverso la trasformazione digitale accelerata dell'amministrazione pubblica e delle PMI del paese. L'impatto duraturo del piano può essere rafforzato anche attraverso sinergie tra il piano stesso e altri programmi, compresi quelli finanziati dai fondi della politica di coesione.

### ***Monitoraggio e attuazione***

- (34) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, sezione 2.8, del regolamento, le modalità proposte nel piano al fine di garantirne un monitoraggio e un'attuazione efficaci, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi e i relativi indicatori, sono adeguate (rating A). Le modalità consistono in due livelli di controllo e di audit: un livello centrale, che si aggiunge ai meccanismi di controllo e di audit in vigore, e il livello decentrato esistente. Il ministero delle Finanze ha la responsabilità di coordinare e garantire che l'audit e i controlli per l'attuazione del piano siano solidi e ben funzionanti nei ministeri competenti.
- (35) I traguardi e gli obiettivi proposti sono chiari e realistici e gli indicatori proposti per tali traguardi sono pertinenti, accettabili e solidi. I traguardi e gli obiettivi del piano della Danimarca costituiscono un sistema appropriato per monitorarne l'attuazione. I meccanismi di verifica, la raccolta dei dati e le responsabilità descritte dalla Danimarca sono sufficientemente solidi da giustificare in modo adeguato le richieste di esborso in seguito alla valutazione che stabilisce se i traguardi e gli obiettivi siano stati portati a termine. I dati specifici che saranno raccolti dai progetti sono i dati relativi ai destinatari/beneficiari finali, ai contraenti e ai subappaltatori. La raccolta di tali dati servirà a conoscere i rischi specifici per quanto riguarda i rischi di "concentrazione" e di "reputazione".
- (36) I traguardi e gli obiettivi valgono anche per le misure ammissibili a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento. Gli effetti giuridici perduranti sono dimostrati dall'articolo 24, paragrafo 3, ma anche dall'articolo 24, paragrafo 2, che impone il completamento dei traguardi e degli obiettivi anche per tali misure per giustificare una richiesta di esborso.
- (37) Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto conformemente all'articolo 34 del regolamento. Nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico può essere richiesta assistenza tecnica per assistere gli Stati membri nell'attuazione del loro piano.

### ***Calcolo dei costi***

- (38) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, sezione 2.9, del regolamento, la giustificazione fornita nel piano in merito all'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.
- (39) La Danimarca ha fornito stime dei costi di tutte le misure contenute nelle sette componenti del piano. Le stime forniscono un'idea degli elementi e dei fattori di costo. In alcuni casi si basano su misure politiche, ricerca e altre fonti simili precedenti. I principali elementi di costo si basano su simulazioni macroeconomiche e alcuni

sono accompagnati da una documentazione incompleta, come contratti, prezzi unitari o ipotesi.

- (40) La Danimarca ha fornito stime dei costi di tutte le misure di investimento contenute nel piano per la ripresa e la resilienza. I costi delle misure fiscali generali, come i regimi di ammortamento nell'ambito della riforma fiscale verde e il regime di deduzione fiscale per le spese di R&S, sono stati stimati ricorrendo a modelli. Per quanto riguarda gli investimenti per cui esistevano misure simili precedenti, come le misure di efficienza energetica o il sostegno alla digitalizzazione delle PMI, le stime dei costi sono state indicate chiaramente rendendo possibile individuare con chiarezza la metodologia utilizzata. Nel caso di riforme, come la nuova strategia digitale, di misure nuove, come i progetti di ricerca e sviluppo basati su missioni, o di misure senza regimi simili precedenti, le stime dei costi erano meno sviluppate. Infine il costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza presentato è ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurato all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

### ***Tutela degli interessi finanziari***

- (41) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, sezione 2.10, del regolamento, le modalità proposte nel piano per la ripresa e la resilienza sono adeguate (rating A) al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti e mezzi per promuovere e garantire il rispetto del diritto dell'UE, compreso per prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi, e per proteggere le finanze dell'Unione conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- (42) Il piano è accompagnato da misure di esecuzione soddisfacenti, comprese misure di salvaguardia complete riguardo al controllo e all'audit. Il ministero delle Finanze dovrebbe avere la responsabilità generale di attuare il piano e rispondere per conto di altri ministeri per quanto concerne gli aspetti operativi e amministrativi del piano. All'interno del ministero delle Finanze, l'ufficio di audit e vigilanza (*Office of Audit and Supervision*, OAS) è responsabile dell'esecuzione dei controlli riguardanti l'utilizzo dei fondi da parte dei ministeri, la documentazione e l'adempimento degli obiettivi e dei traguardi.
- (43) Il piano danese stabilisce le procedure volte a garantire la conformità al diritto nazionale e dell'Unione applicabile durante il periodo di attuazione di tutte le misure. Nel complesso, il sistema di controllo e le altre disposizioni pertinenti, compreso per la raccolta e la messa a disposizione di dati sui beneficiari finali, risultano in grado di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e di evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciascuno dei nove ministeri responsabili che saranno coinvolti nell'attuazione delle componenti dovrebbe rilasciare una dichiarazione di gestione

relativa al dispositivo per la ripresa e la resilienza insieme all'ufficio di audit e supervisione che esegue i controlli e la supervisione.

- (44) Il sistema di controllo interno descritto nel piano per la ripresa e la resilienza della Danimarca presenta un processo e una struttura solidi, in cui i ruoli e le responsabilità sono chiaramente definiti e le funzioni di controllo pertinenti sono adeguatamente separate. Il sistema di controllo e le altre disposizioni pertinenti, anche per la raccolta e la messa a disposizione dei dati sui destinatari finali, sono adeguati. La Danimarca ha indicato l'introduzione del sistema ARACHNE per integrare l'uso dei sistemi nazionali per quanto riguarda alcuni requisiti del piano.

### ***Coerenza del piano***

- (45) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, sezione 2.11, del regolamento, il piano prevede provvedimenti per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano in ampia misura (rating A) azioni coerenti.
- (46) Il piano è caratterizzato da una visione coerente per l'utilizzo della ripresa come stimolo per accelerare la transizione verde, dando prova di coerenza tra le componenti e le singole misure. Le riforme e gli investimenti in ciascuna componente sono coerenti e si rafforzano reciprocamente e tra le componenti esistono sinergie e complementarità. Nessuna delle misure proposte all'interno di una componente è in contrasto o pregiudica l'efficacia delle altre misure e non sono state individuate incoerenze o contraddizioni tra le diverse componenti.

### ***Uguaglianza***

- (47) Il piano prevede misure che dovrebbero aiutare la Danimarca ad affrontare le sfide poste dall'uguaglianza di genere e dalle pari opportunità per tutti. Tra queste figurano le misure volte a promuovere l'utilizzo di soluzioni digitali nel settore sanitario, come le consultazioni video, che dovrebbero sostenere l'accesso dei gruppi vulnerabili all'assistenza sanitaria. Sono inoltre previste disposizioni atte a garantire che l'equilibrio di genere e la diversità dei gruppi di ricerca siano inclusi nella valutazione complessiva delle domande per il regime di ricerca e sviluppo verde. Le considerazioni sull'uguaglianza dovrebbero altresì essere integrate nella progettazione della nuova strategia digitale.

### ***Autovalutazione della sicurezza***

- (48) La Danimarca non ha ritenuto opportuno presentare un'autovalutazione della sicurezza in conformità dell'articolo 18, paragrafo 4, lettera g), del regolamento.

### ***Processo di consultazione***

- (49) Conformemente al quadro giuridico nazionale, le fasi preparatorie del piano danese sono state caratterizzate da un notevole grado di consultazione delle parti sociali e delle organizzazioni imprenditoriali. I portatori di interessi sono stati consultati nell'ambito dei "gruppi di ripresa" nazionali e delle "partnership sul clima" durante la preparazione del piano. Le iniziative dei gruppi di ripresa e dei partenariati sul clima

sono confluite nelle iniziative di governo che sono state successivamente approvate dal parlamento danese.

- (50) Il fatto che le misure da finanziare nell'ambito del regolamento siano stati incluse nel bilancio nazionale e in diversi accordi politici generali, in particolare la riforma fiscale verde e le misure relative al trasporto stradale sostenibile, ha comportato una visibilità considerevole tra il pubblico interessato alla politica. Il piano denota un impegno evidente da parte della Danimarca ad ottemperare agli obblighi di comunicazione come previsto nel regolamento.
- (51) Per garantire la titolarità da parte dei soggetti interessati, è fondamentale coinvolgere tutte le autorità locali e i portatori di interessi, comprese le parti sociali, durante l'attuazione degli investimenti e delle riforme inclusi nel piano. Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto mediante una dichiarazione di finanziamento.

### ***Valutazione positiva***

- (52) A seguito della valutazione positiva della Commissione in merito al piano per la ripresa e la resilienza della Danimarca, unitamente alla constatazione che il piano risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, la presente decisione dovrebbe stabilire le riforme e i progetti di investimento necessari per l'attuazione del piano, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori, e l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del piano sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile.

### ***Contributo finanziario***

- (53) Il costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza della Danimarca è di 12 010 000 000 DKK, pari a 1 615 267 709 EUR in base al tasso di riferimento della BCE EUR/DKK del 30 aprile 2021. Questo importo si riferisce esclusivamente alle spese ed esclude pertanto i proventi attesi dalla riforma fiscale relativa alle imposte sulle emissioni applicate alle imprese, che secondo le stime ammontano a 410 000 000 DKK, pari a 55 142 361 EUR. Poiché il piano per la ripresa e la resilienza risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento e, inoltre, poiché l'importo dei costi totali stimati del piano è superiore al contributo finanziario massimo disponibile per la Danimarca, il contributo finanziario assegnato al piano della Danimarca dovrebbe essere pari all'importo totale del contributo finanziario a disposizione della Danimarca.
- (54) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento, il calcolo del contributo finanziario massimo per la Danimarca deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2022. Pertanto, a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento, per la Danimarca dovrebbe essere messo a disposizione ora un importo da impegnare giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se necessario in seguito all'aggiornamento del contributo finanziario massimo, il Consiglio, su proposta della Commissione, dovrebbe modificare senza indebito ritardo la presente decisione per includervi il contributo finanziario massimo aggiornato.
- (55) Il sostegno necessario deve essere finanziato mediante l'assunzione di prestiti da parte della Commissione a nome dell'Unione sulla base dell'articolo 5 della decisione

(UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio<sup>5</sup>. Il sostegno dovrebbe essere erogato a rate successivamente al conseguimento soddisfacente, da parte della Danimarca, dei pertinenti traguardi e obiettivi individuati in relazione all'attuazione del piano.

- (56) La Danimarca ha chiesto un prefinanziamento pari al 13 % del contributo finanziario. L'importo dovrebbe essere messo a disposizione alla Danimarca subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241.
- (57) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di altri programmi dell'Unione diversi dal regolamento o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### *Articolo 1*

##### *Approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza*

È approvata la valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Danimarca sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal piano per la ripresa e la resilienza, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del piano, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

#### *Articolo 2*

##### *Contributo finanziario*

1. L'Unione mette a disposizione della Danimarca un contributo finanziario sotto forma di aiuto non rimborsabile pari a 1 551 401 105 EUR<sup>6</sup>. È disponibile un importo di 1 302 852 547 EUR per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. A condizione che l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determini per la Danimarca un importo a quello pari o superiore, è disponibile un ulteriore importo di 248 548 558 EUR per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.
2. La Commissione mette a disposizione della Danimarca il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento un importo di 201 682 144 EUR, pari al 13 % del contributo

---

<sup>5</sup> GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1.

<sup>6</sup> Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria previa detrazione della quota proporzionale della Danimarca per le spese di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 11 del regolamento.

finanziario. Il prefinanziamento e le rate possono essere versati dalla Commissione in una o più tranches. L'entità delle tranches è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.

3. Il prefinanziamento è messo a disposizione subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. Esso è compensato mediante detrazione proporzionale dal pagamento delle rate.
4. La messa a disposizione delle rate in conformità dell'accordo di finanziamento è subordinata alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale la Danimarca ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi pertinenti individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Subordinatamente all'entrata in vigore degli impegni giuridici di cui al paragrafo 1, per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026.

*Articolo 3  
Destinatario*

Il Regno di Danimarca è destinatario della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*